



4 luglio 2012

N. 16

LA NOSTRA VISIBILITA' E' IN AUMENTO

Riportiamo l'intervista rilasciata oggi da **Gaspare Sturzo** a **Alessandra Nucci** su **ItaliaOggi** (in allegato la pagina del giornale).

PRIMO PIANO

Il partito Italiani liberi e forti debutterà nelle prossime elezioni regionali siciliane

La riscossa del pronipote di Sturzo

Cattolici e non, per liberare la Sicilia e far cambiare l'Italia

di Alessandra Nucci

Forte di un nome di prestigio e un corpus di dottrine politiche che sta al cuore della storia d'Italia. Gaspare Sturzo, 49, magistrato, pro-nipote dell'esule anti-fascista fondatore del Partito Popolare italiano, si presenterà alle prossime elezioni regionali siciliane col partito Italiani liberi e forti.

Domanda. C'è un parallelo tra i tempi d'oggi e quelli in cui suo pro-zio, don Luigi Sturzo, chiamò a raccolta i «liberi e forti»?

Risposta. *C'è, e si riassume nella lezione di don Sturzo contro tre male bestie: statalismo, partitocrazia e sperpero del denaro pubblico. Basta guardare la relazione della Corte dei conti per vedere il livello della corruzione e dell'immoralità che abbiamo raggiunto. Gli appalti di beni e servizi in Italia costano il 40 per cento in più che altrove, per via della quota va ai sistemi malavitosi e clientelari, particolarmente in Sicilia e in Calabria. Sta a noi passare dalla protesta alle soluzioni.*

D. Partendo da cosa?

R. Appunto dall'anti-statalismo di don Sturzo. Bisogna spingere molto sulla semplificazione della pubblica amministrazione, se no il paese non riparte. C'è chi, per non perdere dei privilegi, vuole impedire che lo Stato si metta al servizio della gente. Il loro ragionamento è: «Nessuno deve accedere ai propri diritti senza passare da noi». È la pubblica amministrazione rimane pesante.

D. Però anche nel vostro programma l'intervento dello Stato è previsto.

R. Sì, ma a sostegno delle famiglie, dell'occupazione giovanile, delle piccole e medie imprese, secondo il principio di sussidiarietà. Non certo facendo venir meno il controllo dello Stato. L'assenza di controlli amministrativi anticorruzione manda in fumo 60 miliardi di euro l'anno. Altri 7 miliardi l'anno se ne vanno per gli sprechi di oltre 3.127 enti inutili, di cui 2 e mezzo solo per i consigli di amministrazione. Questo vortice crea debito pubblico, che poi occorre coprire con nuove imposte.





D. Come si può semplificare se aumentano i controlli?

R. *Preservare i servizi della Pubblica amministrazione non significa che non si debba rendere più semplice l'accesso dei cittadini ai loro diritti. Intervenire non significa distruggere, perché è distruggendo che si permette la continuazione dei privilegi di cui sopra. A Caltagirone, ad esempio, per «semplificare» stanno riducendo gli uffici giudiziari, effettuando tagli all'ospedale, sopprimendo la ferrovia per Catania e chiudendo zone industriali. Ma tutto questo serve solo a inurbare le masse per fare comprare case dai soliti immobiliari. Si distrugge l'economia locale e si elimina il controllo sociale, senza peraltro ridurre le tasse. E i privilegi rimangono.*

D. Ripartite dunque, come don Sturzo, dalla Sicilia, dove il suo movimento è già ben organizzato. però, come ha scritto ItaliaOggi, siete già presenti anche al Nord.

R. *Il partito "Liberi e forti" è stato fondato quattro mesi fa, ma siamo già presenti in 50 città d'Italia. È già partita la Federazione siciliana, è pronta la Federazione d'Abruzzo, sono state definite le Federazioni di Lazio e Lombardia. Abbiamo fatto convegni dappertutto. Il prossimo sarà a Roma, il 7 luglio*

D. Todi è da dimenticare?

R. *No, anzi, Todi bisogna continuarlo ed accelerare, perché assomigli a una Camaldoli [incontro di esponenti cattolici del 1943, ndr]. Dai due libri usciti da Todi si capisce che non siamo soli, che con noi ci sono tutti i mondi del cattolicesimo: democratici, popolari e liberali.*

D. Fra questi ogni tanto salta su qualcuno a rivendicare l'eredità di Sturzo.

R. *Ma quando Sturzo torna dagli Stati Uniti e ha fustigato la Dc, quella sua eredità politica, non l'ha voluta nessuno.*

